

Chi ha tempo non aspetti tempo...



Simona Gargantini,
Responsabile Sanitario
Fondazione La Pelucca

... E la Pelucca il tempo non lo ha certo sprecato, infatti, appena giunto il benessere dal Ministero della Salute, ha provveduto a dotare la Fondazione dei vaccini necessari per la terza dose che sono subito stati somministrati a tutti gli Ospiti presenti nelle sue due sedi riuscendo così a mettere in sicurezza chi risiede in struttura. Entro il mese di novembre si è potuto quindi portare a termine la somministrazione della terza dose del vaccino - che anche in questo caso si è trattato di Pfizer - completando il lavoro iniziato lo scorso inverno. Messa in sicurezza i più fragili, si è già iniziato a vaccinare (sempre con la terza dose) anche i sanitari e tutti gli operatori che operano all'interno della struttura. La Fondazione ipotizza quindi che per la fine dell'anno potrà essere raggiunta la copertura totale di tutto il personale che opera in Pelucca.

La sicurezza prima di tutto!

Per quanto riguarda gli ingressi all'interno delle sedi della Fondazione e per l'accesso dei parenti, da settembre sono state introdotte delle novità, pur continuando a rispettare le misure di sicurezza in vigore a tutt'oggi. Il numero delle visite settimanali è aumentato per cui ogni nucleo familiare potrà fare visita ai propri cari 2 volte alla settimana invece che una volta sola. Sarà comunque necessario essere muniti di green-pass oppure dell'esito di un tampone. Un'altra importante novità sta nel fatto che i volontari sono tornati a essere operativi - e quindi in presenza - per supportare gli operatori della Pelucca

negli incontri tra Ospiti e parenti; infatti, il personale AVO (l'Associazione Volontari Ospedalieri) è di fatto già al lavoro per quanto riguarda la sua presenza a fianco degli Ospiti residenti in struttura e a supporto delle attività che si svolgono in entrambe le sedi della Fondazione, mentre il personale AUSER è operativo con i suoi mezzi per il trasporto degli assistiti nel Centro diurno di via Boccaccio.

Restano come sempre attive le videochiamate che vengono gestite con le modalità di prima.

Un ulteriore passo avanti è stato fatto per quanto riguarda gli incontri in presenza: ora è possibile, muniti di guanti, poter avere un contatto con i propri cari sempre nel rispetto delle misure di sicurezza adottate fino a qui. Ma dal momento che la situazione riguardo ai contagi sta purtroppo subendo un'impennata, è nostro dovere mettere in atto tutte le misure utili per prevenire focolai all'interno delle nostre strutture e questo ci porterà, nelle prossime settimane, a essere più attenti e severi durante le visite in modo che vengano correttamente rispettate le indicazioni fornite dal personale. Noi della Fondazione La Pelucca restiamo

comunque ottimisti riguardo al fatto che nel futuro la situazione possa ancora evolvere a favore di un ritorno sempre più vicino alla normalità. Con questo augurio La Fondazione resta - come sempre - estremamente vigile per quanto riguarda la situazione pandemica nel nostro Paese e fermamente salda al principio che le regole sulla sicurezza sanitaria debbano continuare a essere rispettate per salvaguardare la sicurezza e la salute di Ospiti, familiari e operatori anche in previsione dell'arrivo delle prossime festività.

SOMMARIO

In Pelucca AVO torna finalmente in presenza! pag. 2

AUSER sostiene la domiciliarità e il Centro diurno pag. 3

"App Roberto", un nuovo amico al nostro fianco pag. 4

Regole di visita

- Tutte le visite si svolgono solo su appuntamento
- Tutti i visitatori devono essere in possesso di green-pass valido
- A ogni visita possono essere presenti max 2 persone
- Non sono ammessi i bambini fino ai 6 anni
- Tutti i visitatori devono sottoscrivere il patto di condivisione del rischio e il modulo di triage
- All'ingresso è rilevata la temperatura ($\leq 37,5^\circ$)
- È obbligatorio indossare sempre la mascherina FFP2 (nuova)
- Devono essere indossati i guanti mono-uso forniti dal personale
- Non è possibile consumare alimenti e bevande durante le visite

Vi chiediamo di attenerci sempre alle indicazioni date dal personale al momento delle visite anche se dovessero essere più stringenti di quelle riportate qui sopra

AVO - Associazione Volontari Ospedalieri

Simonetta Principe, presidente di AVO, spiega come è nata l'Associazione, dove opera, quali sono gli obiettivi e sottolinea l'importanza di appartenere a un gruppo di volontariato che ha voglia di mettersi a disposizione della collettività e di chi ne ha più bisogno ricavandone così grandi soddisfazioni anche a livello personale.

In Pelucca AVO torna finalmente in presenza!



Da sinistra: Simonetta Principe, presidente AVO; Roberto Di Stefano, sindaco di Sesto San Giovanni e una volontaria della Pelucca

AVO - Associazione Volontari Ospedalieri, nasce 46 anni fa grazie a un'intuizione unita alla grande sensibilità verso i più bisognosi di Erminio Longhini, allora giovane medico diventato poi primario di medicina dell'Ospedale di Sesto San Giovanni.

Simonetta Principe, oggi presidente dell'Associazione, è entrata nell'organizzazione AVO nel 2014 prestando il suo servizio nel reparto di chirurgia prima per poi arrivare a far parte del gruppo che si occupa di formare, attraverso corsi mirati, tutti i volontari.

Oggi AVO opera sull'intero territorio nazionale attraverso 245 sedi dislocate in tutta Italia di cui ben 33 si trovano in Lombardia con 23.000 volontari dedicati. L'Associazione è strutturata in AVO locali che sono a loro volta coordinate da AVO regionali che rispondono alla FederAVO. I volontari ospedalieri che operano per conto dell'Associazione nascono con il preciso obiettivo di aiutare i

malati, offrire un sostegno alla solitudine e mettersi in ascolto di chi soffre. Con il tempo, i servizi offerti da AVO si sono estesi rivolgendosi anche alle RSA dando così un importante supporto anche agli anziani che risiedono in questo tipo di strutture. Ma non solo, durante il periodo della pandemia, AVO è stata un prezioso aiuto per la Protezione Civile che ha affiancato negli hub vaccinali ed è stata presente presso la Multimedita e l'Ospedale di Sesto San Giovanni sempre in supporto al grande lavoro fatto per poter far fronte all'emergenza sanitaria. Dopo aver dovuto sospendere i propri servizi per tutto il periodo della pandemia, da metà ottobre la Pelucca ha potuto

ridare l'accesso alle proprie strutture ai volontari dell'Associazione per le visite con i parenti in modo da riuscire a offrire un valido contributo in termini di supporto anche agli operatori della Fondazione e con grande soddisfazione dei volontari stessi che hanno così potuto tornare a rapportarsi con gli Ospiti della Pelucca con i quali, in precedenza, si erano instaurati dei veri e propri legami affettivi che nel periodo

pandemico si erano potuti mantenere solo attraverso le videochiamate. Nei prossimi mesi, in entrambe le sedi della Pelucca, i volontari AVO supporteranno gli educatori della Fondazione nella gestione degli anziani attraverso varie attività e l'organizzazione di feste, compleanni e molto altro portando sempre con loro la propria allegria e la voglia di stare vicino a chi ne ha più bisogno.



Cerimonia del 24 ottobre scorso presso l'Ospedale di Sesto San Giovanni in occasione della giornata nazionale AVO dove è stata piantata una magnolia "l'albero che resiste rifiorisce"



Simonetta Principe alla Premiazione di un volontario della Pelucca in occasione del compimento dei suoi 80 anni

AUSER - Autogestione Servizi

Anna Maria Antonioli, presidente e legale rappresentante di AUSER - sede di Sesto San Giovanni - segue da anni le attività di questa Associazione di volontariato il cui impegno principale è quello di sostenere gli anziani attraverso l'assistenza a domicilio, ma anche occupandosi del trasporto di chi frequenta il Centro diurno della Fondazione La Pelucca di via Boccaccio.

AUSER sostiene la domiciliarità e il Centro diurno

AUSER è un'Associazione a livello nazionale di volontariato no-profit che conta diverse sedi dislocate su tutta la Penisola. Si può definire "un'Associazione di progetto" il cui scopo è quello di valorizzare le persone ispirandosi a principi di equità sociale e di rispetto delle differenze, di tutela dei diritti e dello sviluppo delle opportunità e dei beni comuni.

AUSER Sesto nasce nel novembre del 1998 e da allora opera su tutto il territorio comunale oltre a offrire assistenza attraverso il trasporto degli anziani nei comuni limitrofi come Cinisello Balsamo e Cologno Monzese, ma anche all'Ospedale San Raffaele, l'Ospedale di Niguarda e l'Istituto dei Tumori.

AUSER si occupa di servizi alla persona: nello specifico, accompagna gli assistiti presso i centri ospedalieri, l'RSA della Pelucca e le varie strutture di riabilitazione e analisi in base ai bisogni degli interessati.

L'Associazione collabora poi da diversi anni con la Fondazione: si occupa di piccola manutenzione e al mattino accompagna gli anziani al Centro diurno riportandoli a casa la sera a conclusione delle attività. Inoltre, l'attività principale di AUSER è quella di fornire i volontari che prestano la loro assistenza alle persone che risiedono nella propria abitazione: un valido supporto che si traduce con il fare la spesa, nella consegna di libri in collaborazione con il sistema bibliotecario della città di Sesto San Giovanni e fornendo la compagnia necessaria a chi vive ancora presso il proprio domicilio. Dal luglio dell'anno scorso AUSER è tornata a operare a sostegno della Fondazione nel rispetto della normativa Covid19 che al momento è ancora in vigore.

Molte altre sono le attività di sostegno dell'Associazione come il progetto "Nonni nella Comunità" a contrasto della povertà educativa che si rivolge alle famiglie e ai bambini di età tra 0 e 7 anni; AUSER, inoltre, è presente con uno sportello dedicato agli Amministratori di Sostegno presso il Comune di Sesto San Giovanni e presso il centro ricreativo Culturale "Bulgarelli" si svolgono diverse attività culturali unitamente a vari corsi.



Anna Maria Antonioli, presidente e legale rappresentante di AUSER Sesto San Giovanni



Un gruppo di volontari AUSER



Uno dei mezzi utilizzati per il trasporto degli anziani al Centro diurno della Fondazione La Pelucca di via Boccaccio

Sempre un passo avanti...

Con l'arrivo dell'autunno sono ripartite anche le attività all'interno della Fondazione, ma non solo. La Pelucca, infatti, continua a impegnarsi nel percorso di rinnovamento e arricchisce ulteriormente la propria offerta di servizi dedicata agli Ospiti delle sue strutture.

Nasce così "App Roberto", il nuovo progetto pensato e studiato per stimolare l'attività cognitiva.

"App Roberto", un nuovo amico al nostro fianco

È questo lo spirito che anima il nuovo progetto "App Roberto": nato durante la scorsa estate, si rivolge agli Ospiti che risiedono all'interno delle due sedi della Pelucca. Nello specifico, è un'attività di stimolazione cognitiva da applicare a gruppi o singolarmente e si rivolge a persone che hanno un lieve o medio livello di compromissione cognitiva.

App Roberto, il cui nome deriva dal software che è stato sviluppato per questo tipo di attività, crea degli esercizi mirati, con vari livelli di difficoltà, il cui scopo è quello di potenziare tutte le capacità cognitive come il linguaggio, la memoria, il calcolo, l'attenzione, il riconoscimento, l'orientamento e le funzioni esecutive.

Il suo obiettivo è quello di aumentare il benessere psico-fisico delle persone potenziando così le abilità cognitive. Questa attività viene gestita in totale autonomia dagli educatori e nel caso in cui i gruppi siano molto numerosi è previsto il supporto degli operatori ASA/OSS o quello dei volontari.

L'applicazione viene installata su un tablet - nel caso si tratti di singoli individui oppure di gruppi ristretti - mentre viene utilizzato un televisore sul quale è proiettata la schermata nel caso in cui i gruppi presenti siano più numerosi.

L'utilizzo dell'App Roberto ha il vantaggio che per poter essere utilizzata non ha bisogno necessariamente di un luogo dedicato, ma si adatta perfettamente a ogni tipo di ambiente: dal salone principale nel caso in cui si creino gruppi di persone relativamente numerosi, a qualsiasi altro luogo si trovi l'Ospite, se è da solo o in piccoli gruppi. Attualmente la tecnologia è così sviluppata e avanzata che è possibile impiegarla anche nel campo delle varie disabilità. I software che sono sviluppati oggi mirano a potenziare quelle aree che vengono compromesse all'interno delle situazioni di decadimento cognitivo permettendo di sviluppare, a diversi livelli di difficoltà, degli esercizi mirati che - sempre tenendo presente i limiti imposti dalla malattia - consentono di rafforzare tutte le capacità cognitive.

Al momento, l'attività di stimolazione cognitiva viene utilizzata con gli Ospiti che risiedono nelle due strutture della Pelucca, ma l'intenzione della Fondazione è quella di poter ampliare l'uso dell'App Roberto anche all'utenza che frequenta il Centro diurno di via Boccaccio in modo da rendere questo servizio il più fruibile possibile.

Un grande passo avanti nella ricerca di strumenti che hanno sempre come obiettivo quello di migliorare la vita delle persone!



SOSTIENI
FONDAZIONE PELUCCA ONLUS

Per le donazioni potete effettuare un bonifico su:

BCC MILANO
IT 17K084532070600000214951

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
IT 63Y056962070000004531X95

GRAZIE A TUTTI I DONATORI
CHE CI HANNO SOSTENUTO FINO AD OGGI!

Per maggiori informazioni www.fondazioneapelucca.org

